

Delibera dell'Assemblea

Delibera n.	7	Del	30-07-2008
--------------------	----------	------------	-------------------

OGGETTO:	Approvazione Regolamento Tavolo dei Consumatori ai sensi dell'art. 2, comma 461 Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 ed eventuale nomina dei componenti.
-----------------	--

L'anno **duemilaotto**, il giorno **trenta** del mese di **luglio**, alle ore 16,30, presso la Sala del Consiglio Comunale di San Benedetto del Tronto, Fermo, convocata nei modi di legge, si è riunita l'Assemblea Consortile dell'ATO n. 5;

Presiede il Presidente Stefano Stracci;

Partecipa, con funzioni di Segretario Verbalizzante, la Dott.ssa Serafina Camastra;

Fatto l'appello nominale risultano presenti, in rappresentanza degli Enti Consorziati, n. 28 soci per un totale di quote pari a 72,5790 % ed assenti n. 32 soci per un totale di quote pari a 27,4210, come da prospetto che segue:

SOCI	PRESENTI			P	A	Quote
	Rappresentanti	Delegati	*			
PROVINCIA di AP	Massimo Rossi		P	P		5
ACQUASANTA TERME	Barbara Capriotti		S	P		3,426
ACQUAVIVA PICENA		Roberto Fulgenzi	A	P		1,071
ALTIDONA					A	0,639
AMANDOLA					A	2,186
APPIGNANO DEL TRONTO	M. Nazarena Agostino		S	P		0,852
ARQUATA DEL TRONTO					A	2,116
ASCOLI PICENO	Piero Celani		S	P		14,091
BELMONTE PICENO					A	0,348
CAMPOFILONE					A	0,584
CARASSAI					A	0,710
CASTEL DI LAMA		Edelweiss Zannoni	A	P		1,630
CASTIGNANO					A	1,385
CASTORANO	Franco Pezza		S	P		0,705
COLLI DEL TRONTO					A	0,707
COMUNANZA					A	1,678
COSSIGNANO	Roberto De Angelis		S	P		0,512

CUPRA MARITTIMA		Aurelio Ricci	VS	P		1,328
FERMO		Elvazio Capriotti	A	P		9,769
FOLIGNANO		Argeo Iachini	A	P		2,088
FORCE					A	1,016
GROTTAMMARE	Luigi Merli		S	P		3,153
GROTTAZZOLINA		Patrizio Priori	DP	P		0,811
LAPEDONA					A	0,523
MALTIGNANO					A	0,645
MASSIGNANO					A	0,635
MONSAMPIETRO MORICO					A	0,345
MONSAMPOLO DEL T.	Remo Schiavi		S	P		1,086
MONTALTO MARCHE					A	1,177
MONTE GIBERTO					A	0,413
MONTE RINALDO		Stefano Stracci	DP	P		0,240
MONTE VIDON COMBATTE					A	0,318
MONTEDINOVE					A	0,354
MONTEFALCONE APPENN.		Maurizio Petrocchi	DP	P		0,420
MONTEFIORE DELL'ASO		Lucio Porrà	VS	P		1,017
MONTEFORTINO					A	2,005
MONTEGALLO		Aldo Rossi	A	P		1,094
MONTELEONE DI FERMO					A	0,260
MONTEPARO					A	0,618
MONTEMONACO					A	1,459
MONTEPRANDONE	Bruno Menziatti		S	P		2,517
MONTERUBBIANO		Danilo Illuminati	C	P		1,127
MONTOTTONE					A	0,541
MORESCO		Antonio Crisanti	DP	P		0,251
OFFIDA	Lucio d'Angelo		S	P		2,061
ORTEZZANO		Tiziana Pallottini	D	P		0,311
PALMIANO					A	0,286
PEDASO					A	0,486
PETRITOLI		Giuseppe Totò	A	P		1,001
PONZANO DI FERMO					A	0,581
PORTO SAN GIORGIO		Carlo Del Vecchio	VS	P		3,509
RIPATRANSONE		Mario Marinelli	A	P		2,336
ROCCAFLUVIONE					A	1,646
ROTELLA					A	0,742
SAN BENEDETTO DEL T.	Giovanni Gaspari		S	P		9,812
SANTA VITTORIA IN MAT.					A	0,805
SERVIGLIANO					A	0,838
SMERILLO					A	0,306
SPINETOLI	Angelo Canala		S	P		1,350
VENAROTTA					A	1,053

* S=Sindaco V=Vice Sindaco P=Presidente VP=Vice Presidente A=Assessore
C=Consigliere DP=Delegato permanente D=Delegato esterno

Gli atti di delega rilasciati dai Sindaci ai rispettivi delegati sono acquisiti e conservati agli atti dell'Autorità;

Il Presidente dell'Assemblea, accertata la presenza dei componenti che rappresentano la maggioranza delle quote di partecipazione, dichiara aperta la seduta, pone in trattazione il punto 4 (quattro) avente ad oggetto "Approvazione Regolamento Tavolo dei Consumatori ai sensi dell'Art. 2, comma 461 Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 ed eventuale nomina dei componenti" ed invita l'Assemblea ad assumere le proprie determinazioni;

Proposta di Deliberazione per l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito

OGGETTO: **Approvazione Regolamento Tavolo dei Consumatori ai sensi dell'art. 2, comma 461 Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 ed eventuale nomina dei componenti.**

IL DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA

Richiamato il Decreto del Presidente n. 1/2008 del 01/07/2008 avente ad oggetto "Conferimento della posizione organizzativa altamente specialistica responsabile dell'area amministrativa e finanziaria" con il quale è stato conferito al dipendente Mario Paoletti per la durata di mesi 12 (dodici) la posizione organizzativa denominata "Direttore Area Amministrativa e Finanziaria", al quale competono tutti i poteri gestionali di cui all'art. 39 del regolamento degli uffici;

Visto quanto disposto dall'art. 2, comma 461 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle prestazioni;

Visto il Protocollo d'intesa sottoscritto tra l'AAto 5 Marche e le Associazioni dei consumatori in data 11 luglio 2008 allegato alla presente proposta;

Visto il Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 "Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229";

Vista la Delibera del CDA dell'Ato 5 Marche, n. 34 del 9 aprile 2008 avente ad oggetto "Istituzione del tavolo di verifica e conciliazione delle associazioni di consumatori".

Vista la legge n. 36/94 ad oggetto "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la L.R. n. 18/98 avente ad oggetto "Disciplina delle risorse idriche" emanata in attuazione della legge n. 36/94 e della legge n. 183/89;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 ad oggetto "Norme in materia ambientale";

Visto il decreto legislativo 267/2000;

Visto il vigente Statuto dell'Autorità di Ambito;

Visto il Regolamento degli Uffici e dei Servizi dell'Autorità di Ambito;

Condiviso lo spirito del comma 461 art. 2 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 volto a privilegiare un rapporto costante e positivo tra Associazioni dei consumatori ed Enti Locali per offrire maggiore tutela, occasioni di confronto e verifica ai consumatori ed agli utenti dei servizi pubblici locali al fine di garantirne la qualità, l'universalità oltre all'economicità delle prestazioni;

Vista la bozza di regolamento del tavolo dei consumatori predisposta dai nostri uffici allegata alla presente proposta;

PROPONE

Di approvare e condividere la proposta di "Regolamento del tavolo dei consumatori" allegata alla presente proposta, che ne fa parte integrante, e di proporne l'approvazione all'Assemblea consortile già convocata per il giorno 30 luglio p. v.;

Di procedere alla designazione di n. 2 rappresentanti all'interno del Tavolo dei Consumatori.

Data: 25.07.2008

*Il Direttore dell'Area
Amministrativa e Finanziaria
f.to Rag. Mario Paoletti"*

PARERE DEL DIRETTORE DELL'AREA AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA

Il sottoscritto esprime, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000, **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica relativa alla proposta di deliberazione di cui sopra.

Ascoli Piceno, lì 25.07.2008

Il Direttore dell'Area
Amministrativa e Finanziaria
f.to Rag. Mario Paoletti

Regolamento di istituzione e funzionamento del Tavolo di consultazione dei consumatori del Servizio Idrico Integrato dell'AATO n. 5 Marche Sud -

Approvato dall'Assemblea Consortile dell'Autorità di Ambito con delibera n. del

Nel rispetto della Legge n. 36 del 5 gennaio 1994 "Disposizioni in materia di risorse idriche" e della normativa regionale di attuazione;

visto il Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 "Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229";

visto quanto disposto dall'art. 2, comma 461 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle prestazioni;

in ottemperanza delle disposizioni dettate dallo Statuto dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche;

si istituisce il Tavolo dei consumatori dell'Ambito Territoriale n. 5 Marche determinandone altresì le norme generali per il funzionamento.

Istituzione e finalità

Art. 1

Istituzione, sede.

Al fine di rendere più agevole lo svolgimento di attività di confronto, di studio e di analisi sulle problematiche del servizio idrico integrato, rendere più rapida ed efficace l'azione dell'AATO, con particolare attenzione agli aspetti connessi alla tutela degli utenti e consumatori, è istituito un tavolo tecnico permanente di confronto con le associazioni dei consumatori dell'ATO n. 5 Marche. Il Comitato svolge la sua attività presso le strutture messe a disposizione dall'Autorità di Ambito, operando in piena autonomia e nel rispetto delle funzioni dei soggetti rappresentati.

Art. 2

Finalità.

Il Tavolo di Consultazione costituisce momento di informazione generale, proposta e verifica sui servizi gestiti direttamente dall'AATO 5 Marche, o dati in appalto a terzi, e di approfondimento/discussione sullo stato dei servizi, sugli standard di quantità e qualità degli stessi, sui contenuti della Carta della qualità del Servizio del gestore e sul rapporto tra AATO 5 Marche, utenti ed Associazioni, nonché per impostare progetti di informazione e comunicazione con i cittadini volti alla divulgazione e promozione di un utilizzo più razionale della risorsa idrica e di concrete pratiche di risparmio.

Composizione e nomina componenti

Art. 3

Composizione.

Al fine di garantire la piena rappresentatività degli utenti, al Tavolo siedono 9 membri, di cui:

- a) Presidente dell'AATO 5 Marche con Funzione di Presidente o suo delegato;
- b) n. 2 rappresentanti dell'Assemblea consortile designati dalla stessa a maggioranza semplice;
- c) n. 6 membri, designati dalle associazioni iscritte all'albo regionale dei consumatori e maggiormente rappresentative a livello provinciale (Acu Marche, Adiconsum Marche, Adoc, Federconsumatori, MDC, Cittadinanza Attiva) nel numero di uno per ciascuna di esse.

I componenti del tavolo designati dalle associazioni/comitati durano in carica due anni.

All'atto dell'insediamento sarà compito delle stesse associazioni designare il nominativo di un membro supplente.

I membri del Tavolo Consultivo Utenti designati dalle Associazioni sono chiamati a rappresentare esclusivamente gli interessi degli utenti.

Art. 4

Nomina dei componenti.

La nomina dei componenti del Tavolo è effettuata dal Consiglio di Amministrazione dell'Autorità di Ambito su proposta delle Associazioni più rappresentative che ne abbiano fatto richiesta.

Art. 5

Requisiti dei componenti ed eventuale sostituzione.

Non possono far parte del Tavolo in rappresentanza delle Associazioni quanti siano in rapporti di dipendenza o collaborazione con l'Autorità di Ambito o con il soggetto gestore del servizio idrico integrato. In caso di rinuncia all'adesione all'associazione designante, nel caso intervenga l'incompatibilità di cui al primo capoverso del presente articolo, ovvero in caso di n. 3 assenze consecutive ed ingiustificate alle riunioni del Tavolo, il componente decade dall'incarico e si procede alla sua sostituzione attraverso il subentro del membro supplente già designato dall'associazione.

Ruolo del Presidente, funzionamento e attività

Art. 6

Ruolo del Presidente.

Il Presidente convoca, organizza e coordina le attività istituzionali del Tavolo, con le modalità di seguito indicate.

Art. 7

Funzionamento.

Il funzionamento del Tavolo è disciplinato dal presente regolamento, approvato dall'Assemblea consortile dell'ATO 5 Marche e da almeno i 2/3 dei componenti del tavolo stesso all'atto del suo insediamento. Ciascun membro del Tavolo può trasmettere al Consiglio di Amministrazione dell'AATO 5 proposte di modifica del testo del presente Regolamento, da adottarsi con il voto favorevole dei 2/3 dei suoi componenti. L'Assemblea Consortile dell'ATO 5 è tenuta a pronunciarsi in merito a tali proposte.

Art. 8

Attività.

In conformità con le specifiche finalità il tavolo svolge le seguenti attività:

- a) formulazione di proposte agli organi dell'AATO 5 Marche sui più diversi aspetti che riguardano la gestione e lo sviluppo delle politiche di tutela del consumatore;
- b) attività consultiva e propositiva nei confronti degli organi e uffici dell'AATO 5, con particolare riferimento alle tematiche attinenti il contatto di servizio e la Carta della qualità del servizio idrico integrato adottata dal gestore, la Convenzione di affidamento e l'articolazione tariffaria;
- c) attività di studio, ricerca e verifica sulle questioni afferenti la qualità, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione del servizio idrico integrato;
- d) attività di analisi, individuazione dei bisogni e delle problematiche degli utenti del servizio idrico integrato anche attraverso lo studio e realizzazione di un oggettivo sistema di monitoraggio permanente delle valutazioni e della rilevazione della soddisfazione degli utenti in merito al rispetto degli standard da parte del gestore;
- e) attività di comunicazione ed informazione all'utenza anche in merito alle attività svolte da tavolo;
- f) acquisizione, anche tramite consultazioni informali, di elementi atti ad innalzare il livello qualitativo e quantitativo dei dati a disposizione dell'AATO consentendo alle singole associazioni, nello stesso tempo, di acquisire elementi di chiarimento e/o di aggiornamento sulle principali tematiche e criticità di settore;
- g) instaurare una fattiva collaborazione con le associazioni per migliorare in termini di effettività, di correttezza e di trasparenza, la tutela dei diritti ed il perseguimento degli interessi dei consumatori e costituire il presupposto per l'individuazione di strumenti comuni (tra AATO, gestore ed utenti) che consentano la soluzione di particolari

problematiche, quali quelle relative al contenzioso, prevedendo strumenti volti a privilegiarne vie conciliative, e alla qualità dei servizi;

h) esaminare i casi che hanno per oggetto segnalazioni di disservizio pervenute da utilizzare per la più rapida soluzione degli stessi e al fine di proporre iniziative volte al miglioramento dei servizi;

i) facilitare le iniziative di confronto e verifica sugli standard di qualità della Carta dei Servizi e sul rapporto tra cittadini, Autorità d'ambito e gestore;

j) promozione di iniziative congiunte quali ad esempio l'organizzazione della sessione annuale di verifica di cui al comma 461, lettera f, art.2. legge 244/2007, di convegni e di incontri di carattere tecnico, informativo e formativo.

Il Tavolo può organizzarsi in Gruppi di lavoro che hanno il compito di approfondire alcuni temi ed elaborare proposte. I Gruppi, che non sono permanenti, ma strumentali e relativi a specifici argomenti da approfondire, avranno carattere temporaneo. Le idee ed i progetti che emergono dal lavoro dei Gruppi devono coinvolgere i componenti del Tavolo in un lavoro di rete e contaminazione reciproca.

Art. 9

Lavori.

Per lo svolgimento delle sue attività, il Tavolo è assistito da personale indicato dall'Autorità di Ambito che provvede altresì alla copertura delle spese occorrenti al suo funzionamento, assegnando uno stanziamento annuo, determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'Autorità ed inserito in un apposito capitolo di spesa del bilancio di previsione. La gestione del suddetto stanziamento compete al Direttore dell'Autorità di Ambito che provvede con proprie determinazioni ad autorizzare l'impegno di spesa e liquidazione e quanto altro eventualmente necessario.

Art. 10

Convocazione, ordine del giorno e rendiconto attività.

Il Tavolo si riunisce normalmente ogni 90 giorni secondo la programmazione effettuata all'inizio dell'anno e ogni qual volta il Presidente o un terzo dei componenti ne ravvisino la necessità. L'avviso di convocazione è inviato dal Presidente almeno 10gg prima della data prevista via e-mail. Nell'avviso viene indicato il luogo, il giorno, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno. In caso di urgenza l'avviso può essere inviato almeno tre giorni prima.

L'ordine del giorno è predisposto dal Presidente e dovrà tener conto delle specifiche richieste e/o esigenze avanzate dalle Associazioni. Per rendere più snello, proficuo e favorire il lavoro dei convenuti, per ogni argomento dell'ordine del giorno, quando necessario e/o possibile, sarà redatto a cura degli uffici dell'AATO un breve promemoria esplicativo. A far data dal giorno successivo a quello di spedizione della convocazione del tavolo, presso la sede dell'AATO, in orario d'ufficio o, su specifica richiesta, in altro orario concordato, dovrà essere disponibile alla consultazione dei rappresentanti designati ogni documentazione ritenuta utile per una migliore comprensione degli argomenti da dibattere. Quando tecnicamente possibile la consultazione di tale documentazione deve essere resa possibile attraverso la rete internet. Il Tavolo predispone al termine di ogni anno un rendiconto delle proprie attività che, oltre ad essere pubblicato sul sito dell'AATO 5 Marche e sugli eventuali siti delle associazioni componenti il tavolo stesso, potrà essere pubblicizzato ed illustrato nei modi e nelle forme ritenute più opportune.

Art. 11

Riunioni.

Le riunioni del Tavolo sono valide ove partecipi almeno la maggioranza dei suoi componenti. Le decisioni vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. (In caso di parità prevale il voto del Presidente). Di ogni riunione viene steso un verbale riassuntivo, redatto dal segretario. Tale verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è approvato formalmente nella successiva riunione del Comitato. I verbali e gli atti del Comitato sono conservati presso la sede dell'Autorità di Ambito e pubblicati sul sito dell'ATO 5 Marche.

L'Assemblea dell'Autorità d'Ambito

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Sentito l'intervento del Presidente il quale dopo aver effettuato un brevissimo resoconto sulla questione all'ordine del giorno invita il Vice presidente ad illustrarlo;

Ascoltato l'intervento del Vice Presidente il quale precisa che il tavolo prevede funzioni consultive, funzioni di studio, propositive e soprattutto nel futuro potrà prospettarsi come un meccanismo di arbitrato o comunque di conciliazione utile a dirimere una serie di controversie tra l'utente e la società CIIP;

Dato atto sempre dal Vice Presidente che le associazioni dei consumatori pur apprezzando l'iniziativa di dar loro voce in questo tavolo, già chiedono una revisione o aggiustamento della Carta dei Servizi, il tutto come meglio precisato a verbale;

Ascoltato l'intervento del Presidente Rossi: il quale condivide questo passaggio e propone che in futuro si valuti la possibilità di allargare il Tavolo con la presenza di associazioni rappresentative dell'ambientalismo che siano in grado di condividere le scelte sulla governance sul servizio idrico e sul sistema delle acque in generale o ancora delle organizzazioni sindacali dei lavoratori che possono fornire know how da un punto di vista dei diritti dei cittadini e nel ruolo di rappresentanza ampia e territoriale. Non si tratta di riproporre tout court la strada del pubblico, perché il pubblico ha dato prova anch'esso di essere inefficiente. La strada maestra che va percorsa è questa: di un Pubblico partecipato, che veda un lato la rappresentanza dei cittadini attraverso gli amministratori che rivestono ruoli di governance, di decisione, e dall'altra cittadini nelle loro rappresentanze sociali che possono anzi debbono assumersi l'onere della partecipazione, di andare a controllare, suggerire, stimolare. Si tratta cioè di co-governare questa risorsa;

Dato atto quindi dal Presidente Rossi: che apprezza il fatto che l' AATO sia stata la prima ad attivare la possibilità prevista dalla Legge Finanziaria 2008;

Intervenuto il rappresentante del Comune di Ortezzano, Pallottini: la quale precisa che pur essendo d'accordo con la costruzione del Tavolo dei Consumatori non è d'accordo con alcuni contenuti. Inoltre i primi tutori e controllori dei cittadini e consumatori sono i sindaci. Qualche perplessità sorge circa la nomina dei 2 rappresentanti della assemblea consortile dell'AATO. Per tutti questi motivi e la necessità di approfondimenti chiede un rinvio su questo punto;

Sentito il Presidente Stracci: il quale precisa che le attività inserite sono diretta derivazione della finanziaria e che il testo è frutto di una concertazione con le associazioni seguita in particolare dal Vice Presidente. In merito alla presenza della Ciip, va precisato che il gestore

può essere invitato solo su alcune questioni e non su altre, dato che il Tavolo ha una valenza diversa rispetto a quello che è un altro organismo che il gestore può autonomamente mettere in campo. Il gestore non può far parte del Tavolo, ma è un invitato, sta nel Tavolo in un rapporto dialettico, ma non ne può far parte. Il tutto come meglio precisato a verbale;

Intervenuto il Sindaco di Ascoli Piceno: il quale pur apprezzando la solerzia con cui è stata portata all'attenzione questa proposta di deliberazione perché prevista dalla Finanziaria approvata nel dicembre 2007, puntualizza che avrebbe preferito altrettanta solerzia in altri campi, ad esempio sul programma degli investimenti, sulle richieste fatte dal CIIP per quanto riguarda l'accorpamento degli interventi, sul discorso relativo alla rimodulazione della tariffa. E' mancato inoltre un preventivo coinvolgimento dei sindaci chiamati ad approvare ora il Regolamento. Possono infatti essere sollevati tutta una serie di rilievi: dall'art. 3) "composizione e nomina dei componenti" dato che la Finanziaria non dice quali debbano essere tassativamente i componenti e quindi un rappresentante dell'Ente gestore potrebbe e dovrebbe esserci, in quanto la sua presenza è necessaria per "esaminare i casi che hanno per oggetto segnalazioni di servizio pervenute e da utilizzare per la più rapida soluzione degli stessi al fine di proporre iniziative volte al miglioramento dei servizi, o ancora " o ancora al punto c) "Attività di studio, di ricerca e verifica sulle questioni afferenti la qualità, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità della gestione del servizio idrico integrato". La Ciip andava quindi sentita e coinvolta nell'elaborazione del regolamento. Chiede quindi che l'atto venga ritirato ed approfondito in un'altra sede che è quella del Comitato Ristretto perché altrimenti si vedrà costretto a non votare e ad uscire dall'assemblea;

Ascoltata la replica del Presidente Stracci: il quale precisa che la nomina dei componenti è rimandata per ciascun componente, associazione o Ente che ne fa parte, al proprio interno il che vuol dire che i rappresentanti dell'assemblea dovranno essere designati in assemblea. Il CdA acquisite le designazioni, provvede alle nomine ed istituisce il Tavolo. Il rapporto tra controllori e controllato impedisce poi la diretta partecipazione del gestore al Tavolo.

L'Antitrust sta contestando gli affidamenti in house perché vede una commistione di ruoli tra gestore e controllore;

Ascoltato l'intervento del rappresentante del Comune di Fermo, Assessore Elvazio Capriotti: il quale ribadisce che ci sono state due richieste esplicite di rinvio da parte di due Comuni a cui si associa in quanto l'argomento va approfondirlo. In caso contrario fa presente che non è nelle condizioni di poter esprimere un voto e quindi potrebbe abbandonare l'aula;

Ascoltato l'intervento del Sindaco di San Benedetto del Tronto: il quale pur valutando la bontà di questo Regolamento che oggi viene portato all'attenzione dell'assemblea, prende atto di una presa di posizione da parte di una parte consistente dell'assemblea il che potrebbe far venir meno il numero legale. In sintesi il rinvio appare quasi necessario;

Sentito l'intervento del Presidente della Provincia Massimo Rossi: il quale evidenzia nell'atteggiamento assunto da alcuni qualcosa di eccessivo e di pretestuoso. Il Regolamento può sicuramente essere migliorato in questa sede perché alla fin fine si tratta di un organismo consultivo che deve svolgere una funzione di coinvolgimento. Occorre imparare a distribuire potere, più che conquistarlo perché così la società potrebbe andare meglio. Si adegua comunque alla proposta di rinvio del Sindaco Gaspari;

Ascoltato l'intervento di Tiziana Pallottini: la quale evidenzia che atti come il Regolamento andrebbero spediti con largo anticipo ai Comuni;

Evidenziato dal Sindaco di Offida D'Angelo che è contrario al rinvio perché non lo convincono le argomentazioni addotte. Non ha senso porre la questione che in un organo di informazione, di garanzia, previsto per i consumatori ci siano i gestori. Inoltre trattandosi di un Regolamento di quattro paginette lo stesso può essere oggetto di idonea valutazione. Si dichiara pertanto contrario al rinvio;

Ascoltato il Sindaco di Ascoli Piceno Piero Celani: il quale evidenzia che non occorre il Regolamento per affrontare importanti questioni da tempo ferme. Inoltre andava comunque garantita una preventiva informazione dei Sindaci. Nell'O.d.G. andrebbero messi altri argomenti quali il Piano d'Ambito, gli investimenti, la tariffa e quant'altro;

Sentito il Presidente AATO 5 Stefano Stracci: il quale precisa che alcuni argomenti non sono stati affrontati perché non è stata ancora trasmessa da parte del gestore la rendicontazione dell'affidamento concluso il 31/12/2007. La vicenda di Tallacano ha peraltro richiesto un grande sforzo e un impegno sottratto conseguentemente ad altre attività. In merito poi al regolamento, se lo stesso viene votato è uno strumento in più per andare avanti con il lavoro prefissato. Si dichiara peraltro disponibile ad aprire un confronto immediato con i sindaci sul regolamento precisando tuttavia che un percorso è stato fatto e portato avanti per 3 mesi con i consumatori e questo deve avere anche una valenza in quanto se i consumatori si ritrovano restituito un Regolamento che stravolge le loro funzioni, potrebbero non essere soddisfatti. Propone quindi di mettere a voti la proposta di rinvio del Sindaco Gaspari;

Intervenuto il Sindaco di San Benedetto del Tronto Gaspari: il quale precisa che la sua proposta era legata agli interventi di Celani e del Comune di Fermo. Fa presente la necessità di discutere che a S. Benedetto del Tronto si faccia un intervento di 800.000 euro che doveva essere iniziato tre anni e finito quest'anno. Questo intervento non è mai stato iniziato, quella proposta non è realizzabile e c'è la necessità di fare una modifica in quel tipo di intervento. Si tratta di una problematica estremamente importante per la città;

Ascoltato l'intervento del Sindaco di Ascoli Piceno Piero Celani: il quale rigetta ogni tentativo di strumentalizzare le situazioni, in quanto come detto o minacciato da alcuni coloro che escono

sarebbero addirittura colpevoli di non tutelare i consumatori. Tanti altri paladini dei consumatori avrebbero potuto essere presenti e non lo sono, non è detto quindi che ci debbano essere i Comuni di Ascoli e Fermo. Chiede quindi la verifica delle quote presenti in aula;

Sentito l'intervento del Presidente della Provincia Massimo Rossi: il quale puntualizza che la seduta è iniziata in modo assolutamente atipico. Il Sindaco di Ascoli ha dimostrato la sua volontà di venire a fare polemica, ponendo la questione del Direttore. Gli argomenti addotti su quella questione gridano vendetta, nel senso che l'unica cosa che si può dire su quell'argomento è che lo Statuto è assolutamente sbagliato perché portare in assemblea la nomina di un direttore generale, è veramente una cosa anacronistica. Da tempo l'ordinamento ha stabilito che le nomine dei dirigenti siano di prerogativa dei Sindaci e del Presidente. Da tempo immemore. Il Presidente Stracci è stato magnanimo perché ha voluto fare un avviso mentre avrebbe potuto proporre direttamente un nome. E' stata ostacolata e boicottata dal Sindaco di Ascoli la nomina del direttore con il pretesto di quel bando che invece è stato fatto in perfetta buona fede dal Presidente Stracci, al fine di acquisire delle candidature. Si vuole quindi ostacolare l'azione dell'AATO. In merito alle proposte di rinvio a cui si era inizialmente adeguato puntualizza che si discute di un Regolamento semplicissimo che istituisce un Tavolo di partecipazione. Far partire un organismo di partecipazione è positivo. Non si può venire all'Atto per fare opposizione. Puntualizza altresì che ha cambiato posizione e si adegua alla proposta di D'Angelo di andare a votazione;

Sentito il Presidente AATO 5 Stefano Stracci: il quale evidenzia che nel corso di questo ultimo anno di attività tutti gli atti sono stati votati all'unanimità e c'è sempre stato un rapporto di collaborazione con tutti i componenti e con tutte le sensibilità politiche e territoriali, dovendo fare anche delle scelte difficili. Fa presente di non essersi mai sottratto alle responsabilità e che vorrebbe che non si rompesse questo modo di operare lontano dalle polemiche e dalle contrapposizioni di schieramenti. Invita quindi i presenti a ritrovare quello spirito che è proprio dell'AATO che è il luogo dove i territori si incontrano e programmano un'attività

Dato atto dal Presidente Stracci che le quote presenti garantiscono il numero legale e che quindi se non c'è una proposta di rinvio si dovrà procedere alle operazioni di voto;

Ribadita dal Sindaco di Ascoli Piceno Celani: la sua decisione di allontanarsi;

Dato atto che si allontanano, tra gli altri oltre che il sindaco di Ascoli Piceno anche i rappresentanti del Comune di Fermo e di Ortezzano;

Dato atto che il Presidente AATO 5 Stefano Stracci invita il Segretario a procedere con l'appello nominale dato che potrebbe non esserci più il numero legale;

Proceduto all'appello da parte del Segretario Generale Dott.ssa Serafina Camastra con i seguenti risultati:

Provincia: favorevole;

Acquasanta Terme: favorevole;

Acquaviva Picena assente;

Altidona: assente;

Amandola: assente;

Appignano del Tronto: favorevole;

Arquata del Tronto: assente;

Ascoli Piceno: assente;

Belmonte Piceno: assente;

Campofilone: assente;

Carassai: assente;

Castel di Lama: favorevole;

Castignano: assente;

Castorano: assente;

Colli del Tronto: assente;

Comunanza: assente;

Cossignano: assente;

Cupra marittima: assente;

Fermo: assente;

Folignano: assente;

Force: assente;

Grottammare: assente;

Grottazzolina: favorevole;

Lapedona: assente;

Maltignano: assente;

Massignano: assente;

Monsampietro: assente;

Monsampolo: favorevole;

Montalto marche: assente;

Montegiberto: assente;

Monterinaldo: favorevole;

Montevidoncombatte: assente;

Montedinove: assente;

Montefalcone Appennino: assente;

Montefiore dell'aso: assente;

Montefortino: assente;

Montegallo: favorevole;

Monteleone di Fermo: assente;

Montelparo: assente;
Montemonaco: assente;
Monteprandone: assente;
Monterubbiano: assente;
Montottone: assente;
Moresco: assente;
Offida: favorevole;
Ortezzano: assente;
Palmiano: assente;
Pedaso: assente;
Petritoli: assente;
Ponzano di Fermo: assente;
Porto S. Giorgio: assente;
Ripatransone : favorevole;
Roccafluvione: assente;
Rotella: assente;
S. Benedetto del Tronto: favorevole;
S. Vittoria : assente;
Servigliano: assente;
Smerillo: assente;
Spinetoli: favorevole;
Venarotta: assente.

Il Presidente AATO 5 Stefano Stracci: dichiara che sono presenti e favorevoli il 29,70%. E quindi il punto non è approvato e la seduta è sciolta per mancanza di numero legale.

IL PRESIDENTE

f.to Stefano Stracci

IL SEGRETARIO

f.to Dr.ssa Serafina Camastra

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale incaricato certifica che il presente verbale è affisso all'Albo Pretorio di questa Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno in data odierna per 15 (quindici) giorni consecutivi a norma dell'art. **124**, del Decreto Legislativo n. **267/2000** (N. _____ del Registro delle Pubblicazioni Delib. Assemblea).

Ascoli Piceno Addì _____

**IL SEGRETARIO GENERALE
INCARICATO**

f.to Dr.ssa Serafina Camastra

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti e documenti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, ai sensi del D. Lgs. n. **267/2000**, è divenuta esecutiva in data

dopo 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3);

Addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Serafina Camastra

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Ascoli Piceno, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Serafina Camastra